

COMUNICATO STAMPA

Oggi si è verificato un grande equivoco: per un errore di interpretazione l'articolo "L'ex Provincia si vende casa e scuole" apparso sulle pagine de "la Repubblica" riportava una notizia non vera e cioè che il nostro D'Azeglio sarebbe in vendita. Pertanto la Presidenza del liceo precisa quanto segue:

1. Non risulta a questa Presidenza che ci sia un piano di dismissione del D'Azeglio e che si sia parlato di questo argomento; la Città metropolitana ha anzi programmato una serie di lavori per il mese di agosto.
2. Il D'Azeglio non è una scuola che casca "letteralmente a pezzi" e che ha bisogno di essere "sostituita" da una "nuova e moderna scuola": è situata in un edificio storico, che è stato profondamente rinnovato nei suoi interni con ingenti stanziamenti della Provincia (tra gli interventi, la costruzione di una nuova modernissima biblioteca; nuovi servizi igienici; impianti di sicurezza; cablaggio dell'Istituto; LIM in tutte le aule). È quindi una scuola assolutamente "moderna" ospitata in un edificio storico che è parte della sua ricchezza e della sua tradizione.
3. L'edificio, in parte degli anni Settanta e in parte degli anni Ottanta dell'Ottocento, costruito dall'Ufficio tecnico della Città di Torino secondo un preciso e importante piano di edilizia scolastica, è protetto dalla Sovrintendenza per il suo valore storico. Chiaramente, come tutti gli edifici d'epoca, accusa i danni del tempo e ha bisogno di interventi di manutenzione alla facciata, cosa che del resto è necessaria anche per edifici più moderni. Purtroppo da questo punto di vista la Provincia da alcuni anni continua a rinviare una decisione che dovrebbe invece essere presa proprio per salvaguardare il valore dell'edificio e della Scuola che nell'edificio, nella posizione e nella storia si riconosce profondamente.

Torino, 17 luglio 2015

Il Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Presidenza del liceo D'Azeglio